



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 68
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2025-2027.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO addì VENTICINQUE del mese di LUGLIO alle ore 21.⁵¹, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Ceccato Leonardo - Sindaco -

Busana Rugiada

Busana Pietro

Busana Pietro (Piero)

Assenti i Signori: ***

Assiste il Segretario Comunale sig. Zanettin dott.ssa Amelia

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della L.P. di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.PG.R.. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Visto l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 il quale al comma 1 prevede che:

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*

Considerato che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 sono state apportate delle modifiche all'allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione - del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare:

- al paragrafo 8.4 sono stati ridotti i contenuti del DUP semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- è stato introdotto il paragrafo 8.4.1 il quale prevede che *“Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) *la politica tributaria e tariffaria;*
- d) *l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- e) *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*

f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica."

Visto lo schema del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, predisposta dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2025 – 2027 e che, pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si rinvia alla successiva nota di aggiornamento.

Visto l'art. 8 del regolamento comunale di contabilità aggiornato alla nuova disciplina contabile prevista dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., approvato con deliberazione consiliare n. 15 dd. 31.07.2018 ed in particolare il comma 5 il quale prevede che *"Qualora, entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio la sola parte relativa agli indirizzi generali, rimandando la presentazione di quella relativa agli obiettivi operativi alla successiva nota di aggiornamento del DUP."*

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, modificato con L.R. 8 agosto 2018 n. 6.

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile espressi dal Responsabile del servizio finanziario sulla proposta di deliberazione in conformità a quanto disposto dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, modificato con Legge Regionale 8 agosto 2018 n. 6.

Visto lo Statuto Comunale.

Con i voti favorevoli unanimi dei presenti e votanti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, come da allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima, rinviando la definizione del quadro finanziario pluriennale e la predisposizione completa del documento alla successiva nota di aggiornamento.
- 2) di trasmettere il presente atto all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- 3) di depositare e trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni.
- 4) di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ceccato Leonardo

IL SEGRETARIO
Zanettin dott.ssa Amelia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale **dal 29/07/2024 al 08/08/2024** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanettin dott.ssa Amelia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, della Legge Regionale n. 2 del 3 maggio 2018.
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4°, della Legge Regionale n. 2 del 3 maggio 2018.

Cinte Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanettin dott.ssa Amelia

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige di cui la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche apportate dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199.
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

In materia di aggiudicazione di appalti, per le procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, comma 5, dell'allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

COMUNE DI CINTE TESINO



Documento Unico di Programmazione

PERIODO: 2025 - 2027

INDICE

PREMESSA	2
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	4
1.1 POPOLAZIONE	4
1.2 TERRITORIO	6
1.2.3 STRUTTURE SUL TERRITORIO	6
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	7
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	11
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	11
3.2 LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	12
3.3 PRNN - PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA	13
3.4 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	19
4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	21
5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	22
5.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE	22
5.2 LIVELLO DI INDEBITAMENTO DELL'ENTE	22
5.3 DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI	23
6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	23
7. SEZIONE OPERATIVA	25

PREMESSA

Con D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione ed ai sensi dell'art. 3 del citato decreto le Amministrazioni pubbliche sono state chiamate ad adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

In particolare, la riforma contabile è stata recepita a livello locale con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)" la quale ha disposto, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm., nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

A partire dal 01.01.2016, quindi, gli enti locali trentini hanno iniziato ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali si devono ispirare per la propria programmazione e gestione secondo un Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario, il cui schema si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo e la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP quale strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Tale documento costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

In particolare il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., fissa gli indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP. Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2018 sono state apportate delle modifiche all'allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione - del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare:

- al paragrafo 8.4 sono stati ridotti i contenuti del DUP semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- è stato introdotto il paragrafo 8.4.1 il quale prevede che *“Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- *la politica tributaria e tariffaria;*
- *l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.”

Ogni anno dovranno, quindi, essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica sarà possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Nel Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al punto 8, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP.

Il DUP semplificato del Comune di Cinte Tesino per il periodo 2025-2027 verrà strutturato come segue:

- analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: vengono individuati gli

obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio distintamente secondo l'allocazione a bilancio.

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici. La programmazione è stata calcolata tenendo conto del contesto internazionale segnato dall'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica nonché dall'aumento dell'inflazione;

1.1 Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	350	349	345	337	364
Maschi	167	170	169	172	176
Femmine	183	179	176	165	188
Famiglie	206	202	199	195	187
Stranieri	3	4	6	6	43
n. nati (residenti)	2	2	2	2	1
n. morti (residenti)	6	7	10	7	6
Saldo naturale	-4	-5	-8	-5	-5
Tasso di natalità	5,68	11,42	10	10	5
Tasso di mortalità	17,04	20	30	20	20
n. immigrati nell'anno	14	16	12	9	43
n. emigrati nell'anno	14	12	8	12	11
Saldo migratorio	0	4	4	-3	32

Nel Comune di Cinte Tesino alla fine del 2022 risiedono n. 364 persone, di cui 176 maschi e n. 188 femmine, distribuite su 25,9 kmq con una densità abitativa pari a 14,85 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2022:

- sono stati iscritti n. 1 bambini per nascita e n. 43 persone per immigrazione;
- sono state cancellate n. 6 persone per morte e n. 11 per emigrazione.

Popolazione divisa per fasce d'età	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione al 31.12	350	349	345	337	364
In età prima infanzia (0/2 anni)	7	8	4	4	5
In età prescolare (3/6 anni)	15	8	9	9	15
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	18	20	17	21	27
In forza lavoro 1°	31	32	25	26	32

occupazione (15/29 anni)					
In età adulta (30/65)	179	178	181	180	185
Oltre l'età adulta (oltre 65)	100	104	109	97	100

Il saldo demografico del 2022 fa registrare una variazione di +8% rispetto all'anno precedente; il decremento del saldo naturale (-5) risulta inferiore all'aumento del saldo migratorio (+32) dovuto all'arrivo e accoglienza di numerose famiglie profughe provenienti dall'Ucraina.

La dinamica naturale fa registrare un aumento della percentuale della mortalità.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2018	2019	2020	2021	2022
n. decessi	7	7	10	7	6
n. cremazioni	1	1	2	3	1
%	14,28	14,28	20	42,86	16,76

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

SUPERFICIE: 25,9 kmq

RISORSE IDRICHE

* Laghi n. 0

* Fiumi e torrenti n. 1

STRADE

* Statali Km 0

* Provinciali Km 0

* Comunali km 10

* Vicinali Km 25

* Autostrade Km 0

Piani e strumenti urbanistici vigenti

* Piano regolatore approvato sì ☒ no ☐

* Piano di fabbricazione sì ☐ no ☒

* Piano edilizia economica e popolare sì ☐ no ☒

Piano insediamenti produttivi

* Industriali sì ☐ no ☒

* Artigianali sì ☐ no ☒

* Commerciali sì ☐ no ☒

* Altri strumenti (specificare) sì ☐ no ☒

Se SÌ
data ed estremi del provvedimento di
approvazione

Del. Giunta prov. n. 1331 del
30/06/2006

1.2.3 Strutture esistenti sul territorio

TIPOLOGIA		ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	
Asili nido	n. 1	posti n. 12	posti n. 12	posti n. 12	posti n. 12	
Scuole materne	n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	
Scuole elementari	n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	
Scuole media	n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	

Strutture residenziali per anziani n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0
Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km				
Bianca	5	5	5	5
Nera	5	5	5	5
Mista	0	0	0	0
Esistenza depuratore	sì ☒ no ☐	sì ☒ no ☐	sì ☒ no ☐	sì ☒ no ☐
Rete acquedotto in Km	20	20	20	20
Attuazione servizio idrico integrato	sì ☒ no ☐	sì ☒ no ☐	sì ☒ no ☐	sì ☒ no ☐
Aree verdi, parchi, giardini	n. 6 hq 2,9	n. 6 hq 2,9	n. 6 hq 3	n. 6 hq 3
Punti luce illuminazione pubblica	n. 131	n. 131	n. 131	n. 131
Rete gas in Km	4	4	4	4
Raccolta rifiuto in quintali				
Civile	2100	2100	2100	2100
Industriale	0	0	0	0
Raccolta differenziata	sì ☒ no ☐	sì ☒ no ☐	sì ☒ no ☐	sì ☒ no ☐
Esistenza discarica	sì ☐ no ☒	sì ☐ no ☒	sì ☐ no ☒	sì ☐ no ☒
Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Centro elaborazione dati	sì ☐ no ☒	sì ☐ no ☒	sì ☐ no ☒	sì ☐ no ☒
Personal computer	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7

2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Con il presente programma intendiamo amministrare il Comune di Cinte nei cinque anni di carica.

Abbiamo pensato al comune di Cinte come a una grande famiglia dove è vero, le necessità sono diverse, ma le risorse vanno spese con una certa oculatezza e pianificazione per non pesare sempre di più sui residenti del comune che purtroppo sono in costante diminuzione nell'ottica del "meno siamo e più paghiamo". Le statistiche del Tesino sono impietose e se non riusciamo fare qualcosa ora e subito al Tesino tutto toccherà proseguire il lento declino che già sta vivendo.

Da questo punto che riteniamo fondamentale cercare di dividere le spese per i servizi del nostro comune con più gente possibile e riteniamo che questo possa avvenire solo cercando di convincere gente a venire a vivere da noi. Ecco che allora consideriamo essenziale il nostro primo punto

Creazione di nuovi posti di lavoro (almeno 20)

Cercare di creare nuovi posti di lavoro coinvolgendo i privati, la Provincia di Trento e Trentino Sviluppo per un progetto pilota che garantisca a nuove persone ma soprattutto a nuove famiglie di poter venire a vivere in Tesino e a Cinte in particolare lasciando una realtà caotica e poco sicura, soprattutto dopo la pandemia che stiamo vivendo, per venire a vivere in una valle stupenda come la nostra. Come? Noi ti diamo il lavoro e ti paghiamo l'affitto dell'appartamento per un anno. Tu ti trasferisci con la tua famiglia e ci aiuti a dividere i nostri costi (acquedotti, fognature, pulizia strade, rifiuti ecc.) e mandi i tuoi figli nei nostri asili e scuole.

Così si possono realizzare tre cose fondamentali: l'imprenditore realizza i suoi investimenti; la provincia riesce a contenere uno spopolamento oramai incontrastabile della montagna e le scuole e gli asili ritornano a respirare aria nuova (ricordo che i numeri sono inesorabili e che non rimarranno aperte ancora a lungo senza numeri adeguati)

I cintesi e in generale i Tesini che vorranno affittare un appartamento (e ce ne sono davvero parecchi anche se non tutti all'altezza) possono farlo con l'intermediazione del Comune che, anche con il contributo della Provincia, garantirà sia il pagamento dell'affitto che la conduzione dell'appartamento stesso attraverso la stipula di apposite assicurazioni, per il primo anno dopo di che le persone che risiedono nell'appartamento possono decidere se continuare con l'affitto o prendere altre direzioni.

Gli esercizi di Cinte avranno qualche cliente in più che aiuterà loro a supportare i costi di esercizio.

Piano straordinario per le strade comunali

Dall'esperienza maturata crediamo sia concretamente possibile accedere ad un contributo sostanzioso per la sistemazione di tutte le strade del nostro comune con il rifacimento a porfido delle strade principali (come l'entrata del paese o alcuni tratti interni che ancora non ne sono provvisti o devono essere comunque sistemati). All'interno di questo piano intendiamo inserire anche un nuovo svincolo per Monte Mezza, con una illuminazione adeguata, in quanto riteniamo pericolosa l'attuale, magari, se le misure lo consentono, con la realizzazione di una piccola rotonda in modo che i veicoli e i pedoni siano sempre ben visibili.

Legname

Purtroppo il ciclone Vaia ha lasciato una ferita che rimarrà aperta ancora per molti anni nel nostro territorio. Cinte è stato colpito in maniera particolare sia nella prima che nella seconda parte, e questo chi frequenta i boschi lo avrà sicuramente notato. Ciò significa che la ripresa annuale di 5.500 metri cubi del comune subirà nei prossimi anni una sensibile riduzione. A questo si è aggiunta la presenza del bostrico (una prima stima parla di circa 10.000 metri cubi divisi equamente fra le due zone e che ha indotto la forestale a tagliare prima le piante ammalate che recuperare quelle già a terra). Significa che al comune mancheranno dai 200.000 ai 300.000 euro (a seconda del prezzo del mercato del legname).

Chiederemo attraverso il Consorzio dei Comuni una forma di compensazione alla Provincia per poter garantire i servizi a tutti i cittadini e contemporaneamente cercheremo altre forme di valorizzazione del legname.

Realizzazione del marciapiede e pista ciclabile tra Pieve e Cinte

La realizzazione verrà effettuata con la collaborazione della Provincia tramite il progetto "aree interne". E' nostra intenzione con l'occasione chiedere alla Provincia la possibilità di realizzare una rotonda all'altezza delle case Itea di Pieve per risolvere, una volta per tutte, l'entrata sulla provinciale che porta a Cinte. Naturalmente con precisi accordi e con l'approvazione del Comune di Pieve che vedrebbe realizzata una viabilità migliore per la zona sportiva ma soprattutto per l'uscita dei mezzi di soccorso dalla caserma.

Sistemazione area sportiva

Dare una nuova vita all'intera area sportiva, una volta fiore all'occhiello della comunità di Cinte e oggi completamente abbandonata a se stessa. Il campo sportivo, realizzato nel 1982, primo in Tesino, ha visto nel corso degli anni decine e decine di ragazzi valligiani avvicinarsi nello sport del calcio, magari invisito a qualcuno visto che ultimamente è stato utilizzato come area addestrativa per cani. E' nostra volontà recuperare il fondo per poterlo utilizzare come un vero campo da calcio, trovando contemporaneamente un accordo con L'US. Tesino per il suo utilizzo e con l'A.P.T. per partite di un certo rilievo anche per rispetto di tutti i soldi che l'ente pubblico ha investito in quasi 40 anni.

Scuole

Per le scuole non nascondiamo che trovare una soluzione sia piuttosto difficile. Un'idea potrebbe essere quella di cederle all'Itea per nuove abitazioni, così come fatto per l'ex canonica. Nel frattempo vedremo di utilizzare parte di esse per la realizzazione di spazi utili al Comune o alle Associazioni.

Malga Vallarica di sotto

Cercare con la Provincia una soluzione alla sua ristrutturazione accedendo ai contributi dati dal nuovo programma di sviluppo rurale.

Capannone area sportiva

Il capannone dell'area sportiva dovrà essere ammodernato con una spesa minima per dare la possibilità a chi lo utilizza di agire sempre in massima sicurezza e con minor dispendio di energie.

Verificare se esiste la possibilità di cedere legname (soprattutto quello ancora a terra dopo l'emergenza Vaia) in cambio di tavolato. Valuteremo con un tecnico l'eventuale copertura e tamponamento.

Ultimazione della riconversione a LED degli impianti di illuminazione comunali

Cambieremo tutte le luci che ancora non sono state fatte all'interno dell'abitato sostituendole le attuali con luci LED in modo di assicurare un buon risparmio energetico per il Comune. Con l'occasione provvederemo all'illuminazione del campanile con il consenso della Parrocchia.

Distretto bio del Tesino

Ci impegneremo perché il nostro Comune e il Tesino tutto diventi un distretto agricolo a carattere naturale, magari anche a livello sperimentale, senza naturalmente dimenticare chi con l'agricoltura deve lavorare e vivere tutti i giorni. Metteremo a disposizione aree di proprietà comunale a chi ne farà richiesta e studieremo tariffe agevolate per chi ha la propria attività in questo settore (acqua, depurazione, imis e altro)

Ampliamento dei lavori socialmente utili

Il verde è una delle caratteristiche principali del nostro Comune. La cura del verde è da sempre visto da tutti come un biglietto da visita durante tutto il periodo dell'anno. E' nostra volontà assumere personale stagionale sia direttamente attraverso l'intervento 19 sia attraverso accordi con il Servizio Valorizzazione Ambientale della Provincia.

Bonus nuovi nati e gestione dell'asilo nido

Purtroppo la nascita di un nuovo nato, non solo a Cinte, riveste carattere di eccezionalità. Alle famiglie dei neonati intendiamo riservare un aiuto economico per agevolare i costi che immancabilmente si presentano con l'arrivo di una nuova vita. Cercheremo anche di gestire l'asilo nido in modo diverso con convenzioni specifiche con Provincia, gli altri comuni del Tesino e la Comunità di Valle.

Premi ai diplomati e ai laureati

Riconoscere ai diplomati e ai laureati un piccolo contributo per lo studio che hanno svolto o che devono ancora svolgere credo sia un dovere per le piccole amministrazioni pubbliche come la nostra che devono creare socialità. Allo scopo studieremo un apposito regolamento.

Messa a disposizione di un pulmino per persone anziane

Metteremo a disposizione delle persone anziane, con cadenza settimanale, un pulmino che le accompagni a Pieve e a Castello negli ambulatori per il prelievo del sangue, per l'acquisto di medicinali e per altre necessità (macelleria, banca ecc.)

Nuovo regolamento per l'utilizzo delle strade forestali

Alle strade forestali dedicheremo particolare attenzione sia per la loro manutenzione che per il rilascio di permessi che tutelino i residenti e gli aventi diritto all'uso civico.

Turismo

Il Turismo sarà la vera partita con la quale si giocherà il futuro del Tesino. Investimenti e posti di lavoro non potranno che venire da questo settore strategico per tutto il Trentino. Non significa tralasciare altre opportunità di lavoro ma significa avere un occhio di riguardo per quello che fino alla fine degli anni '70 era il fiore all'occhiello della nostra Valle. Abbiamo posti stupendi, malghe e agriturismi. Abbiamo piccole imprese agricole che possono dare qualcosa in più ai nostri ospiti. Dobbiamo fare di più e creare una sinergia che possa dare un reddito giusto e dignitoso a tutti.

Valorizzeremo insieme alle altre amministrazioni del Tesino anche i nostri posti più conosciuti come la forra, il ponte del diaolo, Monte Mezza anche attraverso giornate ecologiche che consentano ai paesani e non di vedere sotto altri occhi le nostre bellezze

Notiziario Comunale

Il notiziario, che molti compaesani, soprattutto i più lontani aspettano con una certa curiosità, verrà distribuito con cadenza quadrimestrale in modo che tutti siate aggiornati su come si sviluppano i lavori in Comune. Cercheremo di partire già con il numero per il prossimo Natale.

Sala per avvenimenti

Realizzeremo una sala per incontri, anche conviviali, con cucine e servizi igienici a norma dove le persone e i gruppi si possano incontrare ricavandola da spazi già esistenti.

Approveremo un regolamento per il suo utilizzo che contenga il rispetto delle norme e i costi dell'affitto.

Stazione ricarica auto e bici elettrica

Verrà individuata un'area dove installare una colonnina per la ricarica di auto e bici elettriche raccogliendo così le richieste di persone che ne fanno uso e che sono in continuo aumento.

La realizzazione di questo programma non dipenderà solo dall'impegno dei nuovi amministratori ma anche dall'andamento che avrà il covid-19 nei prossimi mesi.

Noi ce la metteremo tutta e sono convinto che i primi risultati non tarderanno ad arrivare con l'aiuto dei cintesi e dei Tesini tutti per cercare di riportare una nuova vitalità per la nostra terra.

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti agli utenti, si evidenziano di seguito le principali tipologie di servizio pubblico distinti in base alle modalità di gestione:

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Viabilità	Gestione diretta in economia
Illuminazione pubblica	Gestione diretta in economia
Servizio idrico integrato	Gestione diretta in economia

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Verde pubblico			appalto annuale

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio smaltimento rifiuti	Comunità Valsugana e Tesino		convenzione

(convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige – D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L).

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
-----------------	----------------------	-----------------	------------------------------

--	--	--	--

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura

3.2 Le opere e gli investimenti

L'attuale Amministrazione comunale risulta in carica dal settembre 2020 con scadenza nell'anno 2025. Per il periodo restante, verrà garantita l'attività di manutenzione del patrimonio comunale, prevedendo adeguati stanziamenti per gli interventi su tutti gli stabili di proprietà comunale, sulla rete dell'acquedotto e della fognatura, sulla viabilità (strade interne, esterne e forestali) e sull'illuminazione pubblica.

Sarà, inoltre, intenzione dell'Amministrazione comunale proseguire gli iter per la realizzazione e conclusione di specifici investimenti già avviati compatibilmente alle fonti di finanziamento disponibili.

Considerando che non vi sono ancora le condizioni minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, viene rimandata l'elaborazione più completa dello stanziamento finanziario generale e relativi obiettivi operativi alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

SPESE D'INVESTIMENTO E RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO - ESERCIZIO 2025

Titolo II Spese in conto capitale		Staziamiento 2025	Ex F.I.M. Budget cap. 1111	Contributo c/c BIM BRENTA cap. 1132	Canoni aggiuntivi cap. 1130	Contributo P.A.T.		Entrate diverse	
cap	oggetto		importo	importo	importo	cap.	importo	cap.	importo
3010	Acquisto beni per allargamento strada Cochi	15.000,00	15.000,00						
3020	Acquisto attrezzature software, mobili e macchine per uffici	10.000,00	10.000,00						
3102	Acquisto attrezzature magazzino comunale	5.000,00			5.000,00				
3103	Arredi e attrezzature area feste	10.000,00	10.000,00						
3104	Magazzino area feste	10.000,00	10.000,00						
3105	parco giochi e campo sportivo	5.000,00	4.500,00					1223	500,00
3110	Manutenzione straordinaria immobili patrimoniali	10.000,00	10.000,00						
3117	Spese progettazioni varie	15.000,00	15.000,00						
3130	Manutenzione straordinaria immobili malghe	10.000,00			10.000,00				
3232	Acquisto attrezzatura e mezzi per vigili del fuoco volontari	3.000,00			3.000,00				
3233	Intervento di ristrutturazione caserma vigili del fuoco	1.000,00			1.000,00				
3500	Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	5.000,00	5.000,00						
3680	Manutenzione straordinaria strade interne ed esterne	50.000,00	45.000,00					1220	5.000,00
3690	Manutenzione ambiente e ripristino sentieri	5.000,00	5.000,00						
3695	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione	10.000,00	10.000,00						
3696	Luminarie	6.000,00			6.000,00				
3701	Manutenzione straordinaria mezzi meccanici	10.000,00			10.000,00				
3703	segnaletica verticale e orizzontale	5.000,00	5.000,00						
3704	Arredo urbano parchi e giardini	8.000,00	8.000,00						
3723	Spese per acquisto beni immateriali	1.000,00			1.000,00				
3753	Sistemazione viabilità centro abitato	10.000,00			10.000,00				
3801	Manutenzione area sportiva	10.000,00			10.000,00				
3401	Riparto spese amministrative primo e secondo lotto acquedotto e realizzazione centralina idroelettrica su	13.700,00			13.700,00				
	TOTALE	227.700,00	152.500,00		69.700,00				5.500,00

MEZZI DI FINANZIAMENTO		
cap	oggetto	Previsione 2025
1111	Fondo investimenti e Budget	152.500,00
1130	Canoni aggiuntivi	69.700,00
1220	Contributi per rilascio di certificazioni di edificare	5.000,00
1223	Sanzioni edilizie per opere difformi - oneri di urbanizzazione	500,00
	Totale	227.700,00

SPESE D'INVESTIMENTO E RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO - ESERCIZIO 2026

Titolo II Spese in conto capitale			Avanzo Amministrazione cap. 0000/02	F.do per gli investimenti cap. 1111	Entrate diverse		Canoni aggiuntivi cap. 1130	Contributo P.A.T.		Mutui	
cap	oggetto	importo	importo	importo	cap.	importo	importo	cap.	importo	cap.	importo
3110	Manutenzione straordinaria immobili patrimoniali	5.000,00		5.000,00							
3130	Manutenzione straordinaria immobili malghe	5.000,00					5.000,00				
3500	Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	5.000,00					5.000,00				
3680	Sistemazione strade interne ed esterne	10.000,00			1220	5.000,00	5.000,00				
3695	Manutenzione straord. impianto II.PP.	5.000,00					5.000,00				
	TOTALE	30.000,00	-	5.000,00		5.000,00	20.000,00		0,00		0,00

0000/02	Avanzo di amministrazione	€
1111	Fondo investimenti	€ 5.000,00
1130	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni acque	€ 20.000,00
1220	Utilizzo oneri di urbanizzazione	€ 5.000,00
	Totale	€ 30.000,00

SPESE D'INVESTIMENTO E RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO - ESERCIZIO 2027

Titolo II Spese in conto capitale			Avanzo Amministrazione cap. 0000/02	F.do per gli investimenti cap. 1111	Entrate diverse		Canoni aggiuntivi cap. 1130	Contributo P.A.T.		Mutui	
cap	oggetto	importo	importo	importo	cap.	importo	importo	cap.	importo	cap.	importo
3110	Manutenzione straordinaria immobili patrimoniali	5.000,00					5.000,00				
3130	Manutenzione straordinaria immobili malghe	5.000,00		5.000,00							
3500	Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	5.000,00		5.000,00							
3680	Sistemazione strade interne ed esterne	5.000,00			1220	5.000,00					
3695	Manutenzione straord. impianto II.PP.	5.000,00					5.000,00				
	TOTALE	25.000,00		10.000,00		5.000,00	10.000,00		0,00		0,00

0000/02	Avanzo di amministrazione	€
1111	Fondo investimenti	€ 10.000,00
1130	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni acque	€ 10.000,00
1220	Utilizzo oneri di urbanizzazione	€ 5.000,00
	Totale	€ 25.000,00

Spesa in conto capitale

Lavori pubblici e spese di investimento in corso di realizzazione

- ✓ Opere di intervento di riqualificazione ambientale Loc. Monte Mezza
- ✓ Manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali
- ✓ Realizzazione magazzino a servizio capannone e area feste
- ✓ Lavori di ampliamento famiglia cooperativa p.ed 29 pm 1
- ✓ Manutenzione straordinaria su più tratti di viabilità forestale
- ✓ Implementazione Spid/CIE e integrazione piattaforma app IO
- ✓ Manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali
- ✓ Sviluppo piattaforma nazionale digitale dati PDND

I nuovi lavori pubblici e spese di investimento previsti

- ✓ Acquisto e allargamento loc. Cochi
- ✓ Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione
- ✓ Intervento di ristrutturazione caserma vigili del fuoco
- ✓ Manutenzione straordinaria immobili comunali

Lavori e spese di investimento completati

- ✓ Ampliamento del bar centro sportivo
- ✓ Realizzazione pista forestale torrente Vanoi
- ✓ Efficientamento energetico su immobili comunali
- ✓ Pavimentazione strada via del Pertegante
- ✓ Lavori di rifacimento manufatto loc. Soravigo
- ✓ Acquisto p.ed 29 pm 1

3.3 PNRR – Piano di ripresa e resilienza

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica e al conseguente rallentamento delle economie europee. Il programma, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale per supportare la ripresa negli Stati membri.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC).

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti. Le sei Missioni del PNRR sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 31 dicembre 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 missioni previste dal Next Generation EU, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento. Il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea.

Con la modifica di dicembre 2023, viene aggiunta una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU, intesa a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza.

Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE
Missione 7	REPOWEREU

Il nuovo PNRR include 145 ripartite sulle 7 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

La revisione del PNRR ha comportato un aumento rispetto alla dotazione iniziale di 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi fuoriusciti dal Piano per circa 22 miliardi.

Con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 sono state adottate disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il D.L. n. 19/2024 prevede misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e introduce ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR e provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea un'ulteriore richiesta di modifica del PNRR, approvata il 26 aprile 2024; le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano dell'8 dicembre 2023

Missione 1

Il comune è candidato agli interventi della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” con illustrato in tabella:

Missione e componente PNRR	Investimento PNRR	Intervento da candidare/candidato	Importo finanziamento PNRR	Previsione spesa a bilanci	Esito candidatura
M1C1	1.4.4	SPID/CIE	14.000,00 €	14.000,00 €	Finanziato con decreto dd. 30.11.2022
M1C1	1.4.3	PagoPA			
M1C1	1.4.3	AppIO	5.103,00 €	5.103,00 €	Finanziato con decreto dd. 02.11.2022
M1C1	1.4.1	Sito e servizi digitali	79.922,00 €	79.922,00 €	Finanziato con decreto dd. 03.01.2023
M1C1	1.2	Cloud			
M1C1	1.3.1	Piattaforma PDND	10.171,75	10.171,75	Finanziato con decreto dd. 19/10/2022

Missione 2

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), art. 1, commi da 29 a 37, ha assegnato ai comuni, per gli anni 2020-2024 contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tali risorse assegnate negli anni 2020-2024 ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e seg., della legge 27 dicembre 2019, n. 160 sono confluite nel PNRR, all'interno della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica”, Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”.

La Misura M2C4 Inv.2.2, risulta stralciata dal Piano ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto-legge n. 19 del 2024 e quindi non più finanziata da risorse del PNRR (piccole e medie opere). Tuttavia, poiché l'investimento era interamente costituito da “Progetti in essere”, gli interventi mantengono il loro finanziamento a valere sulle risorse già stanziato sul bilancio dello Stato.

M2C4 Inv. 2.2 – Interventi PNRR L. 160/2019 art. 1 commi 29 e seg. usciti dal Piano con dl 19/2024					
Anno	Intervento di spesa	Importo	Finanziamento PNRR	Stato d'attuazione dell'intervento	Scadenze
2020	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	30.238,22	50.000,00	Concluso 31/11/2021	
2021	Efficientamento energetico impianto termico palazzina campo sportivo	81.469,67	50.000,00	Concluso 29/09/2022	
2022	Efficientamento energetico fari campo sportivo	47.595,64	50.000	Concluso 11/07/2023	
2023	Efficientamento energetico su immobili comunali	In corso	50.000,00	Lavori avviati	Lavori da concludere entro il 31/12/24
2024	Messa in sicurezza scalinate centro storico	In corso	50.000,00	Lavori da avviare entro il 15/09/2024	Lavori da concludere entro il 31/12/25

3.4 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico è venuto a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 dd. 17.09.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 legge 190/2014) con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i

costi delle società partecipate. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente. Esso prevedeva la dismissione di tutte le quote di partecipazione del Comune in Funivie Lagorai spa.

L'approvazione, inoltre, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha introdotto tra le altre cose alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante ed in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate e la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato successivamente integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 il quale, tra l'altro, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd. 24.10.2017 è stata quindi approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Cinte Tesino senza prevedere alcun intervento di razionalizzazione e/o alienazione. In ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 07 dicembre 2018 si è approvata la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Cinte Tesino in Società varie alla data del 31 dicembre 2017 e si è espressa nuovamente la volontà di procedere alla dismissione di tutte le quote di partecipazione della società Funivie Lagorai spa, visto l'alta possibilità di risultato negativo delle azioni. La dismissione non è ancora avvenuta in quanto la quota posseduta dal Comune non ha trovato acquirenti. Nella tabella seguente si riepilogano i dati e le risultanze dei bilanci degli ultimi esercizi disponibili delle società partecipate dal Comune di Cinte Tesino:

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Risultato di esercizio anno 2022	Risultato di esercizio anno 2023
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	10.173,00	0,51 %	643.870,00	943.728,00
Funivie Lagorai S.p.A.	9.375.497	0,005 %	169.422,00	<i>non disponibile</i>
Dolomiti Energia S.p.A.	411.496.169	0,00098 %	-30.562.300,00	4.312.724,00
A.C.S.M. S.p.A.	600.000,00	0,31%	4.684.804,00	<i>non disponibile</i>
Costabrunella srl	100.000,00	8,22 %	-154.249,00	<i>non disponibile</i>
APT Valsugana soc.coop	52.000,00	1,96 %	2.960,00	3.663,00
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0037 %	267.962,00	338.184,00
Trentino Digitale S.p.A.	3.500.000,00	0,01 %	587.235,00	956.484,00

4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Non sono previste modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente, né ulteriori assunzioni. Alla data di predisposizione del presente documento risultano approvate le convenzioni di polizia locale con il Comune di Borgo e con la convenzione del servizio segreteria con il Comune di Castello Tesino.

Risulta, inoltre, attiva dal 01.01.2016 la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale del Tesino e Bieno tra i comuni di Castello Tesino, capofila, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno.

La programmazione relativa alla spese del personale fa riferimento al PIAO approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 12.04.2024

Di seguito sono rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune in servizio alla data attuale, ritenuti importanti nella fase di programmazione

	Previsti in pianta organica			In servizio di ruolo			In servizio non di ruolo
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	1	0	1	1	0	1	0
B evoluto	1	0	1	0	0	0	0
C base	0	2	2	0	2	2	0
C evoluto	1	1	2	1	1	2	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3	3	6	2	3	5	0

Le programmazioni settoriali

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di

personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

5.1 Situazione di cassa dell'ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre di ciascun anno, è la seguente:

	Fondo di cassa al 31/12	Interessi attivi	Anticipazioni	giorni di utilizzo	Interessi passivi
Anno 2021	1.097.776,27	319,24	0,00	0,00	0,00
Anno 2022	768.837,24	2.403,45	0,00	0,00	0,00
Anno 2023	919.273,03	6.261,50	0,00	0,00	0,00

5.2 Livello di indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (gli importo si riferiscono alle somme da versare alla P.A.T. in compensazione a seguito del rimborso per estinzione anticipata della provincia)

Anno	2021	2022	2023	2024
Residuo debito al 31/12	211.653,93	176.378,30	141.102,67	105.827,04
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	35.275,63	35.275,63	35.275,63	35.275,63
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	176.378,30	141.102,67	105.827,04	70.551,41

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Interessi passivi al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi / entrate correnti	2022	2023	2024
	0,00%	0,00%	0,00%

5.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'ente deve garantire il pareggio del bilancio come definito dall'art. 9 della L. 24.12.2012 n. 243 che di seguito si riporta:

“1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10.

1bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali [...]”.

La legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 commi 466 e successivi) ha poi dettato le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio, consentendo, in riferimento al triennio 2017-2019, di conteggiare il fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, al netto della quota rinveniente al ricorso all'indebitamento.

Per quanto riguarda la L. 243/2012 che prevede, a decorrere dal 2020, l'inclusione nel pareggio di bilancio del solo fondo pluriennale vincolato finanziato da entrate finali, la circolare ministeriale n. 5 del 20 febbraio 2017 ha precisato che per fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali, valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, si intende il fondo al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione.

Il comune di Cinte Tesino ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

7. SEZIONE OPERATIVA

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Gli equilibri di parte corrente verranno rispettati applicando canoni aggiuntivi Bim per tutti i tre anni, in quanto per gli anni successivi al 2024 si prevede un calo delle entrate del taglio del legname rispetto agli anni precedenti.

Si segnala che in canoni aggiuntivi possono essere utilizzati, secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa di attuazione dell'articolo 1 bis 1, comma 15 septies della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 come modificato per effetto dell'articolo 24 della Legge provinciale n. 15/2020, come previsti dall'art 14, per finanziare la spesa in conto capitale, la spesa corrente di natura una tantum e la spesa corrente afferente a progetti di sviluppo economico e del territorio.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate

che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Analisi delle missioni

Le spese sono classificate in missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali. Di seguito l'analisi delle missioni:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La *Missione 01* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Missione 02 – Giustizia

La *Missione 02* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La *Missione 03* viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La *Missione 04* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per

l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La *Missione 05* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La *Missione 06* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Missione 07 – Turismo

La *Missione 07* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La *Missione 08* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La *Missione 09* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto

alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La *Missione 10* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 11 – Soccorso civile

La *Missione 11* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La *Missione 12* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 13 – Tutela della salute

La *Missione 13* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La *Missione 14* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La *Missione 15* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La *Missione 16* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La *Missione 17* viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La *Missione 18* viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 19 – Relazioni internazionali

La *Missione 19* viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento

delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La *Missione 20* viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 50 – Debito pubblico

La *Missione 50* viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La *Missione 60* viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La *Missione 99* viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”